

Fonderia Artistica Battaglia

ha il piacere di invitarla a



UNSIGHTED

a cura di Nicolas Bellavance-Lecompte
Prodotto da 5VIE

via Cesare Correnti 14, Milano

dove sarà possibile vedere
la nuova collezione di

ROBERTO SIRONI, *Ruins*

OPENING

Mercoledì 18 Aprile,
dalle 18:00 alle 23:00

Milano Design Week
dal 17 al 22 Aprile, 2018

UNSIGHTED

a cura di Nicolas Bellavance-Lecompte
Prodotto da 5VIE

OPENING - 18 Aprile dalle 18:00 alle 23:00

MILANO DESIGN WEEK
dal 17 al 22 aprile, 2018

Il curatore e gallerista canadese Nicolas Bellavance-Lecompte lavora ad un progetto espositivo in cui viene chiesto ai designer di produrre un pezzo senza conoscere il contesto, il luogo o la destinazione finale.

Senza parametri standard, il progetto mira a emancipare il progettista dalle nozioni di stile classico, da specifiche spaziali e da richieste progettuali. L'attenzione si concentra sulla creazione di oggetti che sono quindi agenti attivi e autonomi nel loro ambiente.

Unsighted svelerà solo nuovi lavori di: Anton Alvarez (Svezia/Cile), Bahraini Danish (Bahrain), Eric Schmitt (Francia), Niamh Barry (Irlanda), Omer Arbel (Canada), Roberto Sironi (Italia) e Seo Jeonghwa (Corea).

ROBERTO SIRONI

Ruins

*le rovine permettono
all'uomo di percepire la distanza
tra passato e presente, contestualizzandolo
all'interno della storia...*

Nell'Agosto 2015 l'ISIS distrusse parte del sito archeologico siriano di Palmira con l'obiettivo di cancellare l'identità storico-culturale della regione. Quelle che erano rovine di enorme importanza dal punto di vista archeologico, risalenti all'epoca romana, furono trasformate in macerie.

Questa azione devastatrice colpì l'opinione pubblica anche per il sentimento trasmesso: il senso di interruzione del legame tra l'uomo e il tempo.

Le rovine permettono infatti all'uomo di percepire la distanza tra passato e presente, contestualizzandolo all'interno della storia.

L'antropologo Marc Augè scrive in *Le temps en ruines*, 2003:

“La loro incompiutezza contiene una promessa. Il sentimento del tempo che passa [...] un senso del tempo tanto più stimolante ed emozionante perché irriducibile alla storia, perché coscienza della mancanza, espressione dell'assenza, puro desiderio”.

Sono numerosi gli esempi nella storia dell'arte di come gli artisti siano stati sedotti dal fascino delle rovine e del loro legame con il tempo: dagli affreschi della Sala dei Giganti di Palazzo Te a Mantova eseguiti da Giulio romano nel '500 ad un'intera generazione di pittori romantici del '700 che rappresentando i resti di architetture di epoca classica dipingevano l'esperienza del “Tempo puro”.

Il progetto di Roberto Sironi *RUINS* parte dalla considerazione di questi aspetti storici e artistici con l'ambizione di esprimere, attraverso una serie di opere, non solo il sentimento del “tempo perduto” ma anche quello del “tempo presente” attraverso la ri-significazione di frammenti architettonici appartenenti a diverse epoche storiche.

Il progetto mette in relazione alcuni elementi costruttivi di epoca classica come basamenti di colonne, capitelli, sezioni di anfiteatro con quelli di era industriale, come le travi a doppia T e gli elementi strutturali reticolari.

Il risultato è una serie di opere come rovine del contemporaneo, liberamente decostruite e ricostruite, simulacri immaginifici, artifici programmati dove i materiali e le tecniche di esecuzione non corrispondono all'originale ma piuttosto divengono funzionali al messaggio post-archeologico veicolato.

Ed è secondo questo concetto che gli elementi afferenti all'archeologia industriale vengono trasposti in sculture di bronzo attraverso la tecnica della fusione a cera persa e poi lucidati a specchio per esprimere un “tempo indefinito” che diviene ipotetico, evanescente, sospeso. Lo stesso concetto viene espresso per gli elementi di matrice architettonica classica, realizzati in Marmo Artificiale di Rima, materiale creato in Piemonte (Italy) alla fine dell'800 come simulazione del marmo naturale per decorare gli interni dei palazzi di corte a San Pietroburgo e Mosca, e poi successivamente impiegato in tutta Europa. Un materiale atemporale in quanto marmo non-geologico.

Nel progetto di Roberto Sironi il concetto archeologico di rovine viene così rielaborato secondo una nuova prospettiva: preso atto dei resti architettonici che il tempo e la storia ci hanno consegnato, le opere mostrano come i diversi frammenti possano essere sovrapposti e ri-significati.

RUINS diviene una pratica che è cosciente di utilizzare gli elementi come liberi strumenti nella costruzione del progetto, azzerando le distanze geografiche e temporali, modellando le forme secondo rappresentazioni ideali, riflettendo le utopie e le distopie del nostro tempo.

Roberto Sironi è un designer italiano che vive e lavora a Milano. Roberto considera ogni progetto come una storia da raccontare, che si sviluppa attraverso una ricerca che coinvolge diversi aspetti, da quelli antropologici e rituali ai riferimenti alla memoria storica. L'ambizione è quella di esprimere il potenziale espressivo della materia, cercando di rivelare la poetica degli oggetti. I suoi progetti sono stati esposti in diverse mostre e fiere internazionali e nel 2015 ha ricevuto la menzione d'onore al Compasso d'oro Internazionale ADI.

Fonderia Artistica Battaglia è stata costituita nel 1913 dalla volontà di tre soci: Ercole Battaglia, Giulio Pogliani, Riccardo Frigerio.

Fin dagli inizi Battaglia ha utilizzato l'antica tecnica della fusione a cera persa del bronzo che si basa sul riempimento, con il metallo fuso, dei vuoti lasciati dalla cera disciolta. Il positivo in cera, è realizzato con uno stampo in gomma che riproduce fedelmente il modello eseguito dall'Artista, e si elimina durante la fase di riscaldamento nelle stufe. Con questa metodologia si riescono a ottenere le trame superficiali più preziose e una precisa fedeltà di dettagli.

Nel tempo Battaglia ha fuso opere di Arturo Martini, Francesco Messina, Ludovico Pogliani, Marino Marini, Giacomo Manzù e, nell'immediato dopoguerra, Luciano Minguzzi, Giò e Arnaldo Pomodoro, Lucio Fontana. Sono state realizzate importanti opere: la maestosa porta di bronzo del Duomo di Milano progettata da Castiglioni, la statua della Madonna della Guardia, allora tra le più grandi fusioni esistenti di ben 14 mt ad opera di Narciso Cassino, la porta del Duomo di Siena nel 1958 di Enrico Manfrini.

Simbolo dei simboli: così è conosciuta Battaglia, che sarà sempre ricordata per aver fuso il cavallo della Rai di Messina nel 1961, le copie dei Cavalli Bizantini posti sopra la Basilica di San Marco in Venezia e, di Arnaldo Pomodoro, le sfere nel Cortile della Pigna in Vaticano e davanti alla sede dell'ONU a New York; di Floriano Bodini il monumento "I sette Gottinga di Hannover" e la celebre Porta Santa di San Giovanni in Laterano in occasione del Giubileo del 2000 a Roma.

Battaglia collabora tra gli altri con gli artisti: Giorgio Andreotta Calò, Francesco Arena, Kengo Azuma, Giuseppe Penone, Benedetto Pietrogrande, Michel Saint Olive, Abdullah Selim, Nico Vascellari, Serena Vestrucci, Vihls, Velasco Vitali, Peter Wächtler.

Dal 2013 la Fonderia Artistica Battaglia ricerca in modo capillare le varie possibili finiture e patine del bronzo; di quest'ultime ad oggi Battaglia ha catalogato ben 150 reazioni cromatiche diverse creando il campionario probabilmente più completo al mondo. L'avvio del Dipartimento di Restauro, all'interno della Fonderia sotto la responsabilità di una restauratrice laureata all'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, consente di conservare e studiare le sculture in bronzo antiche e moderne.

Dal 2014 Fonderia Artistica Battaglia ha avviato un progetto sperimentale che coinvolge alcune delle figure più importanti dell'art design contemporaneo.

Simone Desirò

Simone Desirò è un decoratore d'interni ed artigiano del Marmo Artificiale di Rima con sede a Zubiena (BI). Nel 2005 è avvenuto il suo primo incontro con la lavorazione della scagliola, comunemente chiamata stucco-marmo, presso il Laboratorio del Marmo Artificiale di Rima a Rima San Giuseppe (VC) sotto la guida del maestro Silvio Dellavedova, ultimo depositario di questa tecnica.

La tecnica del Marmo Artificiale di Rima viene affinata dagli abitanti di questo paese nel tardo '800, tanto da creare tra fine '800 ed inizio '900 grandi imprese volte a soddisfare il gusto eclettico della decorazione architettonica delle più grandi città d'Europa.

Oggi si guarda al Marmo artificiale di Rima come una tecnica antica che offre innumerevoli opportunità di sviluppo nell'ambito dell'interior e del design contemporaneo..

CONTATTI

Fonderia Artistica Battaglia

via Stilicone 10, 20154, Milano

E. info@fonderiabattaglia.com

www.fonderiabattaglia.com

Ufficio Stampa 5Vie art + design

Federica Quaglia

E. press@5vie.it

www.5vie.it